



roccioso sul quale sorge il borgo, quella di ponente, invasa dalla recente espansione edilizia, e quella di levante, che conserva praticamente intatta la magnifica originaria bellezza e che si estende fin quasi alla scogliera della grotta di Tiberio. È anche in seguito alla scoperta della villa dell'imperatore romano che lo sviluppo di Sperlonga ha fatto un decisivo passo in avanti.

Rimane intatto invece il sapore del borgo con le sue quattro torri d'avvistamento e difesa dagli attacchi dei pirati, tra le quali ricordiamo la Torre Truglia del XVI secolo, borgo che conserva la sua stratificazione abitativa e la sua ragnatela di viuzze scomode, in perenni saliscendi interrotti da ardite scalinate e lastricate di pietra chiara che mettono a dura prova le nostre gambe.

Ma di vero borgo si tratta, con scorci che si aprono dal buio delle stradine verso l'orizzonte del mare o la vicina scogliera, raggiungibile una volta discesi sulla vasta spiaggia di levante anche per una visita ai resti della Villa di Tiberio con l'annesso Museo Archeologico Nazionale.

Nota

per la sosta ci si può organizzare nella zona di espansione a livello del mare dove opportunità di parcheggio non mancano, oppure a pochi passi dal centro storico in un comodo parcheggio a pagamento dove al momento della nostra visita vigeva però un cartello di limitazione in altezza all'uscita dal significato oscuro, tale limitazione infatti è inesistente.

